



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma,301- 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.iisferraribattipaglia.it -post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it – C.U.U. UFR6ED

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

I BIENNIO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

2 A MADE IN ITALY

Anno scolastico 2024/2025

Docente coordinatore della classe: Prof.ssa Manuela Forlenza

Segretaria: Prof.ssa Marilena Grieco

DOCENTE	MATERIA
Masucci Anna	Italiano e Storia
Grieco Marilena	Sostegno
Di Domenico Roberta	Diritto
Paciello Roberto	Matematica
Cutroneo Antonio	Geografia
Costanza Maria Carmela	Biologia
D'Amato Francesco	T.T.R.G.
De Martino Antonio	Religione
Somma Giusy	Sostegno
Vece Salvatore	Chimica
D'Ambrosio Leandro	Lab. Chimica
D'Alessandro Greta	Lab. Tec. Eserc. Tessile
Bartilomo Annamaria	T.I.C.
Fiore Andreina	Lab. T.I.C.
Strefezza Rosa	Compresenza TTRG
Ferrara Clementina	Scienze motorie
Forlenza Manuela	Sostegno
Sorrentino Gerardina	Inglese

--	--

Composizione del Consiglio di Classe:

Rappresentanti Genitori:

Tinelli	Orsolina
Quaranta	Genoveffa

Rappresentanti Alunni:

Fantarella	Justine
Ronald	Thomas

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI

COGNOME	NOME
ANDREI	SABINA IOANA
CIAPARRONE	ANNAPIA
CONFORTI	BIANCA MARIA
CONTEGIACOMO	MARTINA
COVIELLO	FEDERICA
CULICELLI	KATHERINE SAFIRIA
CUOZZO	MARIKA
DE MAIO	ANGELA
DI FEO	MARTINA
FANTARELLA	JUSTINE
FIERRO	MICHAELA
GENEROSO	GIORGIO
HE	YLENIA
MALANGONE	ALESSIA
PARISI	ELENA
PRISACARIU	BIANCAANDREEA
THOMAS	RONALD
TRAMUNTO	ANNA MARIA

TOTALE ALUNNI: 18

Diversamente abili	4
--------------------	---

BES	2
DSA	3
Provenienti dalla scuola media inferiore	/
Provenienti da altro Istituto	1
Ripetenti nell'Istituto	1

Osservazioni:

La classe, generalmente tranquilla, si contraddistingue per il suo essere suddivisa in gruppi molti piccoli ma ciascuna alunna si mostra ben disposta e disponibile nell'accogliere e relazionarsi con le alunne H. All'interno del gruppo classe è entrata a far parte, quest'anno, una nuova alunna, proveniente da altra istituzione scolastica che si è ben inserita nel gruppo classe e che segue le attività didattiche senza problema alcuno, a differenza dell'allieva ripetente (proveniente sempre dall'indirizzo moda) che tende ad isolarsi dal contesto classe e la sua frequenza risulta piuttosto discontinua. Non si rilevano problemi disciplinari di rilievo.

Dal punto di vista degli apprendimenti le alunne tendono a recuperare la mole di studio in vista delle interrogazioni e verifiche in classe, mostrando impegno e buona volontà.

Alunni diversamente abili, con DSA, BES:

Il Consiglio di classe, ai sensi e per gli effetti della Legge 104/92 Art.3, comma 1 e 3, alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione agli atti della scuola, indica gli alunni per la quale si predisporrà un Piano Educativo Individualizzato per l'a.s. 2024-2025 (tabella sottostante).

1. Disabilità Certificata (L. 104/1992)
2. Disturbi Evolutivi Specifici (DSA) Certificati (L.170/2010)
3. Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Al momento non risultano ulteriori certificazioni nei fascicoli delle alunne.
<p>All'interno del gruppo classe le alunne con disabilità (Disabilità Certificata (L. 104/1992) sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coviello Federico • Tramunto Annamaria • Conforti Bianca Maria • Cuzzo Marika <p>All'interno del gruppo classe le alunne DSA (Disturbi Evolutivi Specifici) Certificati (L.170/2010) sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fierro Micaela • Generoso Giorgia • Malangone Alessia <p>All'interno del gruppo classe BES sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • He Ylenia

- Ciaparrone Annapia

FINALITÀ DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL BIENNIO: LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave di cittadinanza vengono assunte dal Consiglio come finalità degli interventi educativi e pertanto le competenze perseguite nelle diverse discipline e nei diversi assi culturali devono contenere dimensioni proprie delle competenze chiave di cittadinanza e ad esse debbono tendere. Inoltre i docenti del Consiglio trarranno dalle competenze chiave anche un indirizzo metodologico per l'attuazione efficace dei loro interventi educativi e didattici. A tali scopi si propone di declinare le otto competenze chiave di cittadinanza attraverso i seguenti descrittori trasversali, operativi e verificabili.

IMPARARE AD IMPARARE

- *Prendere nota degli impegni scolastici*
- *Tenere in ordine il proprio quaderno di lavoro*
- *Leggere attentamente tutta la consegna prima di iniziare un compito in classe, un'attività, ecc.*
- *Individuare elementi e parole chiave di un testo*
- *Chiedere chiarimenti sugli errori compiuti nello svolgimento delle attività*

PROGETTARE

- *Rispettare le indicazioni della consegna (ad es. sulle modalità di esecuzione di un lavoro, sui materiali e gli strumenti che si possono usare, sui tempi di restituzione).*
- *Attivarsi per rimediare ai brutti voti o per aumentare la propria media scolastica (ad es. partecipando ai corsi di recupero o chiedendo una verifica supplementare, organizzando gruppi di studio).*

COMUNICARE

- *Esprimersi correttamente in italiano*
- *Rispettare le regole dei codici della comunicazione orale (verbale e non) adeguandole alla situazione*
- *Utilizzare una grafia leggibile e una impaginazione ordinata nella presentazione dei compiti*

COLLABORARE E PARTECIPARE

- *Comportarsi in modo corretto con gli altri*
- *Partecipare alle attività proposte*
- *Aspettare il proprio turno di conversazione (ad es. alzando la mano).*
- *Comportarsi in modo corretto con gli altri (restare in silenzio durante la spiegazione, non disturbare durante un compito, ecc.)*
- *Partecipare alle attività proposte (ad es. lezioni in classe, lavori o discussioni di gruppo, laboratori).*

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- *Rispettare le regole stabilite (sia quelle definite nel regolamento d'Istituto sia quelle concordate con il singolo docente).*
- *Arrivare puntuale (all'ingresso, al rientro dall'intervallo, in tutte le situazioni in cui ci sia un orario da rispettare)*
- *Adoperarsi perché il materiale personale, quello scolastico e le aule siano sempre in buono stato*
- *Portare tutto il materiale necessario per svolgere le attività didattiche*
- *Lavorare in autonomia nei compiti individuali*
- *Svolgere i compiti assegnati, sottoporsi alle verifiche orali e scritte, nella consapevolezza che si tratta di momenti costitutivi del processo di insegnamento apprendimento*

RISOLVERE PROBLEMI

- *Accostarsi in modo positivo alle situazioni nuove da affrontare nella vita scolastica*

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- *Collegare i contenuti di una materia con l'attualità*

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

- *Informarsi sulle attività svolte quando si è stati assenti, procurarsi i materiali prodotti e rispettare le consegne date dal docente*
- *Informarsi su avvisi e comunicazioni della scuola e trasmetterli ai genitori*
- *Chiedere chiarimenti sui contenuti della lezione, sulla consegna, sull'attività da svolgere*

COMPETENZE DI BASE DA CERTIFICARE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Asse dei linguaggi

- L1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- L2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- L3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- L4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- L5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- L6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- M1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- M2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- M3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- M4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- T1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- T2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- T3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico sociale

- S1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- S2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- S3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le discipline del curriculum e, ordinate per asse, le relative competenze da certificare al termine del corrente anno scolastico. Il prospetto distingue le competenze del cui conseguimento ogni disciplina è direttamente responsabile (segnate con lettera X), da quelle a cui concorre in tutto o in parte (segnate con la C), o perché aspetti importanti della competenza sono presenti tra

gli obiettivi disciplinari o perché tali aspetti sono potenziati e utilizzati nella mediazione didattica della disciplina. La tabella dà evidenza grafica alla dimensione pluridisciplinare delle competenze.

Industria ed Artigianato																
DISCIPLINA	ASSE DEI LINGUAGGI						ASSE MATEMATICO				ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO			ASSE STORICO-SOCIALE		
	L1	L2	L3	L4	L5	L6	M1	M2	M3	M4	T1	T2	T3	S1	S2	S3
Lingua e letteratura italiana	X	X	X		X	C								X	C	C
Storia	C	C	C											X	X	
Lingua Inglese		X	X	X		C								C		
Matematica	C	C	C			C	X	X	C			C	C			
Diritto ed Economia	C	C	C			C								X	X	X
Scienze Motorie	C	C	C			C									C	
Educazione Civica	C	C	C			C								X	X	X
Scienza int. Ter. bio											X	X	X			
Religione Cattolica	C	C	C			C								C		
Geografia		X				X					C					X
Scienze integrate (Chimica)	C	C	C			C				C	X	X	X			
Tecnologia dell'informazione e comunicazione	C	C	C			C				C	X	X	X			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	C	C	C			C				C	X	X	X			
Tecnologie e tecniche di rapp. grafica	C	C	C			C				C	X	X	X			

X=Competenza specifica della disciplina:

C=La disciplina concorre al raggiungimento della competenza.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'impianto della Riforma degli Istituti Professionali introdotta dal D.lgs. 61/2017, ed in fase di attuazione, impone un radicale cambiamento rispetto alla tradizionale impostazione basata sulle discipline, che vengono ridenominate "insegnamenti".

La definizione degli obiettivi (risultati) di apprendimento è basata su competenze, ciascuna delle quali è sviluppata in riferimento ad almeno due assi culturali. Pertanto, non solo gli insegnamenti sono accorpatisi in assi culturali, ma gli stessi assi culturali sono rappresentati non in quanto semplice aggregazione di insegnamenti in aree omogenee, ma in ragione del contributo che possono offrire allo sviluppo delle varie competenze. È, dunque, la competenza il traguardo prescrittivo di riferimento, mentre le conoscenze e le abilità ne rappresentano elementi e/o risorse.

Gli assi culturali – e non i singoli insegnamenti – costituiscono, quindi, il riferimento per la definizione dei risultati (e dei contenuti) dell'apprendimento, che competono, pertanto, al Consiglio di classe, e – sul piano della gestione didattica - ai docenti titolari o contitolari degli insegnamenti che afferiscono allo stesso asse, secondo quanto precisato nell'allegato 3 al Regolamento.

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, oltre ad offrire la possibilità alle istituzioni scolastiche, anche attraverso la quota di autonomia e personalizzazione, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e con il loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

Naturalmente, per la promozione di alcuni saperi (teorici o pratici) è ipotizzabile il contributo anche di un solo insegnamento, ma per altri è necessario un forte lavoro di progettazione a livello interdisciplinare, anche, ove opportuno, con riferimento ad insegnamenti collocati in assi diversi.

La logica che sottende al Regolamento attuativo della Riforma dei Professionali è quella di una forte modularizzazione dei percorsi, vista come condizione per una gestione flessibile e personalizzabile degli stessi. Dal punto di vista metodologico, il passaggio da un impianto disciplinari sta ad un approccio *competence-based*, non si esaurisce in una semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare/apprendere, ma richiede la reinterpretazione dei nuclei essenziali dei saperi e delle progressioni didattiche in un'ottica di continuità .

Tale modularizzazione si basa sulle Unità Di Apprendimento (UDA). Un impianto di progettazione coerente con la logica del Regolamento presuppone un quadro di riferimento strutturato, la cui definizione emerga da un PIANO delle UDA con una funzione di riepilogo delle varie attività e delle UdA previste, secondo una logica integrata e con un filo conduttore progressivo.

Il piano sarà oggetto di revisione periodica, anche in funzione degli itinerari individuali contemplati dai P.F.I.

PIANO ANNUALE/BIENNALE DELLE UDA	
Individuazione condivisa delle competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione (biennio/annualità)	CE 1-2-3-4-5-6 CG 2-8-11-12 CI 1-2-3-4-5-6-7
canovaccio delle UdA	BENVENUTI IN LABORATORIO: LA SICUREZZA Questa UDA è un'opportunità per imparare a

	<p>lavorare in gruppo, capire il proprio ruolo e come comportarsi in un ambiente rappresentativo di un lavoro complesso, frutto dell'applicazione di abilità e conoscenze derivanti da numerose discipline. Il tutto finalizzata alla formazione del professionista e della persona.</p> <p>MODELLANDO IL PANTALONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviare alla cultura del lavoro motivando l'apprendimento ▪ Collaborare e partecipare avendo cura della qualità del proprio lavoro ▪ Analizzare dati ed interpretarli sviluppando ragionamenti con rappresentazione grafica <p>LA MODA AL TEMPO DEI ROMANI:</p> <p>conoscere e valorizzare le tradizioni e la bellezza presente nel mondo antico. Conoscere il passato è sempre uno stimolo ed una possibilità di creatività.</p>
<p>Ponderazione del numero complessivo e della sequenza delle UdA</p>	<p>“Benvenuti in laboratorio: la sicurezza da Novembre a Maggio tot. N 14 ore</p> <p>“Modellando il pantalone” da Dicembre a Marzo tot. N. 76 ore</p> <p>La moda al tempo dei Romani da Marzo a fine anno</p> <p>Per il dettaglio della suddivisione delle ore per ogni disciplina coinvolta, si rimanda al dettaglio dell'UDA</p>
<p>Individuazione (per ogni UdA) di uno o più “compiti di realtà “</p>	<p>UDA N1 “Benvenuti in laboratorio: la sicurezza</p> <p>creazione del PowerPoint con immagini di macchine strumenti e i relativi DPI</p> <p>UDA N2 “Modellando il pantalone”:</p> <p>cartamodello confezione del pantalone classico e delle sue varianti</p> <p>UDA N.3 La moda al tempo dei Romani</p> <p>progettazione e confezione di una cintura usata dalle donne romane</p>
<p>Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione</p>	<p>Grafica, pratica, orale e digitale</p>

Per **Educazione civica** si rimanda alle programmazioni disciplinari dei docenti delle materie coinvolte.

Discipline coinvolte:

Diritto ed economia ore 11

Italiano 4 ore

Storia 2 ore

Religione 2 ore

Scienze motorie 2 ore

Tic 8 ore

Geografia 2

Inglese 2 ore

Totale 33

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

Indicatori	Descrittori	voto
Rispondenza alla traccia	Lo studente non risponde a quanto richiesto	3
	Lo studente risponde solo ad alcune richieste in modo parziale e generico	4
	Lo studente risponde a tutte le richieste in modo superficiale, generico ed impreciso	5
	Lo studente risponde alle richieste fondamentali in modo generico ma corretto	6
	Lo studente risponde alle richieste fondamentali in modo esauriente	7
	Lo studente risponde a tutte le richieste in modo esauriente	8
	Lo studente risponde a tutte le richieste in modo esauriente, coordinato e a volte approfondito	9
	Lo studente risponde a tutte le richieste in modo esauriente, approfondito	10
Conoscenze comprensione delle regole	Conoscenza frammentaria	3
	Conoscenza superficiale e molto lacunosa	4
	Conoscenza superficiale con qualche lacuna	5
	Conoscenza ridotta all'essenziale con qualche incertezza	6
	Conoscenza essenziale e corretta	7
	Conoscenza completa e corretta	8
	Conoscenza completa corretta e talvolta approfondita	9
	Conoscenza completa corretta e approfondita	10
Applicazione delle conoscenze al caso specifico	Applicazioni assolutamente scorrette e non collegate alla traccia	3
	Applicazioni diffusamente scorrette e non collegate alla traccia	4
	Utilizzazione limi tata e applicazioni imprecise. Qualche errore grave	5
	Utilizzazione con qualche incertezza nei passaggi ma sostanzialmente corretti	6
	Applicazioni corrette in quasi tutti i passaggi, rare imprecisioni	7
	Applicazioni corrette in tutti i passaggi	8
	Applicazioni corrette in tutti i passaggi e talvolta anche giustificate	9
	Applicazioni corrette in tutti i passaggi e sempre giustificate	10
Correttezza nell'uso della terminologia specifica	Uso del tutto inadeguato	3
	Uso non appropriato	4
	Uso approssimato ed incerto	5
	Uso limitato ma appropriato	6
	Uso essenziale ed appropriato	7
	Uso adeguato e corretto	8
	Uso corretto e sicuro	9
	Uso corretto e articolato	10

Chiarezza espositiva	Del tutto inadeguata	3
	Non strutturata ed organizzata in modo poco logico	4
	Costituita da frasi isolate non sempre pertinenti	5
	Costituita da frasi brevi a volte imprecise	6
	Costituita da frasi brevi ma corrette e logiche	7
	Abbastanza organizzata da un punto di vista logico e con frasi puntuali e corrette	8
	Organizzata logicamente e costituita da frasi articolate e corrette	9
Bene organizzata da un punto di vista logico e costituita da frasi articolate e ricche di riferimenti	10	

EDUCAZIONE CIVICA

Si rinvia per il dettaglio alla programmazione disciplinare redatta ad hoc

MACRO-AREE TEMATICHE (ex Linee guida 2020)	ARTICOLAZIONE AREE TEMATICHE (ex Legge 92/2019)	Competenze Chiave Europee 2018	CONTITOLARITA': DISCIPLINE COINVOLTE (33 ore annue)	RISULTATI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI COMPETENZE (All. C Linee Guida)	TEMPI / ORARIO <i>annuali</i>
COSTITUZIONE	<p>a) Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> o diritti e doveri dei cittadini o storia della bandiera e dell'inno nazionale o forme di Stato e di Governo; o i poteri dello Stato; o il diritto di voto <p>b) La legalità ed il rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, con particolare riferimento ai regolamenti scolastici vigenti ed al patto di corresponsabilità educativa e alle norme disciplinari in ambito scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza digitale • competenza personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto ed economia (h 11) • Storia (h 2) • Italiano (h 4) • Religione (h 2) • Scienze motorie (h 2) • TIC (h 8) • Geografia (h 2) • Lingua inglese (h 2) 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza • Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini espressi nella Costituzione • Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale • Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale. • Cogliere la 	12 H

		e, sociale e capacità di imparare ad imparare		dai propri ruoli e compiti.	complessità dei problemi esistenziali, moralì, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	
CITTADINANZA DIGITALE	a) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5: <ul style="list-style-type: none"> - <i>credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;</i> - <i>mezzi e forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto;</i> - <i>utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;</i> - <i>rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • competenza in materia di cittadinanza • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale 		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le forme di comunicazione e visiva e multimediale in vari contesti anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza • Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy. • Utilizzare gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica 	21 H

				persona, nel rispetto della normativa di riferimento		
--	--	--	--	--	--	--

METODI E STRUMENTI

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri trasversali che tengono anche conto delle competenze chiave di cittadinanza:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconcoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità)
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e aggiornare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

Nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Lavagna
- LIM
- Libro di testo
- Testi trattati con finalità specifiche
- Documenti di vario tipo
- Personal computer e software di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Laboratorio informatico, linguistico e scientifico
- Biblioteca
- Dizionari
- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche murali
- Quotidiani e riviste
- Cd, Cd-rom, MP3, Dvd

VERIFICHE E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto allo scritto e all'orale viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

PROVE SCRITTE	A) prove strutturate: 1. Test a scelta multipla 2. Quesiti a completamento 3. Quesiti a corrispondenza 4. Quesiti vero/falso B) prove semi strutturate: 1. quesiti a risposta singola 2. trattazione sintetica di argomenti 3. risoluzione di problemi algebrici e/o geometrici 4. risoluzione di espressioni numeriche o letterali C) produzioni: 1. Testi o paragrafi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo 2. Relazioni 3. Lettere 4. Articoli di cronaca 5. Soluzione di esercizi e/o problemi e/o casi 6. Sintesi e riassunti 7. Parafrasi D) prove grafiche
COLLOQUIO	A) Espositivo B) Applicativo, (con esercizi da sviluppare, applicazione di principi, formule, regole, teoremi)

I docenti delle diverse discipline utilizzano:

	PROVE SCRITTE	COLLOQUIO
Lingua e letteratura italiana	A-C	A
Storia		A
Lingua Inglese	A-B (1) C (3)	A
Matematica	B	B
Diritto ed Economia		A
Geografia		A
Scienza int.ter.bio.		A

Scienze Motorie		A
Religione Cattolica		A
Scienze integrate (Chimica)		A-B
Tecnologia dell'informazione e comunicazione	A	A-B
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	A-D	A.B
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	D	A-B

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semi-strutturato.

La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare saranno considerati i seguenti elementi:

1. Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso:
 - a. Frequenza
 - b. Presenza alle verifiche programmate dagli insegnanti
 - c. Impegno
 - d. Utilizzazione funzionale del materiale didattico
 - e. Svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa
2. Progressione rispetto ai livelli di partenza
3. Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere
4. Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/livelli comuni di valutazione

Il consiglio di classe, nella valutazione dei risultati finali, si atterrà alla griglia di valutazione contenuta nel PTOF dell'Istituto.